

CELEBRAZIONI GASTRONOMICHE

Pellegrino Artusi, colui che unì l'Italia a tavola

Francisca Colli

L'Italia unita si celebra anche a tavola con le Cene Artusiane, il 16 marzo in molte città (da Forlimpopoli alle capitali del Regno, Firenze, Torino e Roma). E non per caso. Di Pellegrino Artusi, scrittore e gastronomo celeberrimo di cui ricorre quest'anno il centenario della morte, si dice in-

fatti che ha "riunito l'Italia a tavola". A farne l'autore del risorgimento gastronomico nazionale è il suo libro "La Scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", raccolta di ricette (provate con l'aiuto dei cuochi Francesco e Marietta) di tutte le regioni pubblicata nel 1891 e divenuta subito un caso editoriale senza precedenti: avrà ripetute riedizioni (l'ultima, della Bur, lo scorso novembre) e sarà uno dei libri più letti dagli italiani, con i "Promessi sposi" e "Pinocchio". Apre le celebrazioni (finiranno il 28 febbraio) il

convegno di studi in quattro tempi "Artusi100. Il secolo artusiano": il 30-31 marzo a Palazzo Vecchio a Firenze, dove l'Artusi visse 60 anni, e l'1-2 aprile a Casa Artusi a Forlimpopoli dove nacque il 4 agosto 1820 ed è capofila delle celebrazioni con mostre, iniziative culturali, spettacoli. La sera del 1° aprile al teatro Verdi va in scena "L'Italia è servita",

commedia in un atto, con musica dal vivo, uso di cucina ed effetti multimediali (ingresso gratuito con prenotazione). Il 30 settembre ospiterà il rush finale ai fornelli degli 8 finalisti al concorso nazionale di cucina (iscrizioni fino al 9 aprile) "Pellegrino Artusi: l'Italia a tavola" riservato ai ragazzi delle IV classi degli Istituti alberghieri.

